SLEIGHT OF HAND

Tecniche e Mosse

Autori vari

CARDISTRY

Cardistry

Autori vari

ROUTINE

Routine magiche

Autori vari

CULTURA MAGICA

CONGRESSO MAGICO CMCI CENTRO ITALIA

Cultura magica

Notizie dal mondo magico.

U.M.I.

UNIVERSITA' MAGICA INTERNAZIONALE "DAMASO FERNANDEZ"

Anno 2018 nr.5

U.M.I. Università Magica Internazionale è l'unico polo italiano dedicato allo studio della magia spagnola.

Le sedi UMI in Italia sono Milano - Frosinone , mentre in Spagna è a Madrid .
Presidente internazionale della U.M.I. è Damaso Fernandez uno tra i più abili Maghi del pianeta e profondo conoscitore della cartomagia, rappresentando la nuova frontiera della cartomagia mondiale.
Coordinatore per l'Italia Gianluigi Sordellini Presidente S.M.I. Società Magica Internazionale.
Con grande fierezza U.M.I. si pone tra le migliori scuole italiane appartenenti al settore della Magia, con sedi all'avanguardia, attrezzate con aggiornatissimi supporti scenici, aule spaziose e ben illuminate, con banchi e sedute comode, internet a disposizione libera degli allievi, spazi comuni di libero accesso (per studiare fuori orario di lezione, incontri tra allievi e docenti, ecc).

Il rapporto con la realtà magica internazionale, i docenti qualificati con provata esperienza del settore, metodi di insegnamento all'avanguardia, uso di tecnologie moderne, laboratori scenici, oggi fanno della U.M.I. un importante punto di riferimento della Didattica Magica, per tutto il territorio nazionale ed internazionale.

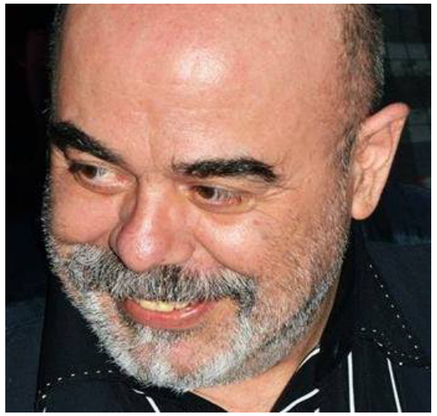
U.M.I. predispone un programma di studio triennale prefiggendosi di fornire una preparazione tecnico teorica seguendo i tre poli di studio spagnoli, ossia la teoria di Ascanio, di Tamariz e di Miguel Puga.
Il triennio termina con il rilascio di un attestato di competenze, utile all'allievo per l'eventuale inserimento nel mondo dell'animazione e spettacolo, a firma di tutti i docenti .

Al termine di ogni anno didattico gli allievi partecipano ad un esame di completamento e verifica dell'efficacia, direttamente a Madrid o altra sede Spagnola.

Per dare seguito alle proprie attività didattiche U.M.I. ha coinvolto un corpo di docenti Italiani di comprovata professionalità, Gianluigi Sordellini per la Cartomagia, Gabriele Rossi per il Mentalismo e tanti altri, oltre a esperti promagia spagnola (es. Juan Fessionisti della Damaso Fernandez, Raul Luis Rubiales, Daortiz, Woody Aragon, Martinez, Dani) con i quali pianificare la Paco Rodas ecc sessioni di studio .

didattica e le

CONTENUTO



6 DAMASO FERNANDEZ

Omaggio a Damaso Fernandez Presidente Internazionale UMI

7 VISUAL SANDWICH

Tutorial su una variante del tradizionale sandwich

20 HORIZON ACES

Bellissima routine che ruota sul mondo del Gambling

32 ISRAEL RODRIGUEZ CALDERON

Mago cileno autore del mazzo RAPSODY

48 CONGRESSO MAGICO C.I.

Congresso Magico Centro Italia in Tagliacozzo (AQ)

60 AMBITIOUS 1,2,3,4 E 5

Una bellissima routine di John Mendoza

DAMASO FERNANDEZ

Nome d'arte: Damaso
Nasce nel 1957 a Almendralejo (Badajoz), attualmente residente a Leganés (Madrid). Il suo percorso magico ha inizio nel 1980 con la Scuola Magica di Madrid, ma ben presto crea un suo stile molto originale che gli permetteva di adattare le routines da Close Up per una Magia da Salone.

Il suo lavoro magico, è stato riconosciuto e premiato in tantissime circostanze, tra le quali ne cito giusto qualcuna tra le più importanti, il premio Ascanio nel 1990 per il suo contributo alla magia, assegnato dalla Società Spagnola di illusione. E ancora il Premio Miglior Mago Award 2000 Madrid Magic Circle, nonchè il Primo Premio al concorso Valongo nel 1996 e secondo premio all'Estorial in Portogallo nel 1997.

Ha portato in giro la sua magia per l'Europa e continua a portarla, realizzando conferenze e workshop nei migliori Club Magici di Madrid, Siviglia, Barcellona, Valencia, Granada e via dicendo. Ha partecipato al gala di magia (Close Up) al Congresso Nazionale di Vitori nel 1996, insieme a Juan Tamariz, Vanni Bossi, Rene Lavand e tanti altri, nonchè al Congresso Nazionale in Germania nel 1999 e quello in Valencia nel 2001.

E' Stato invitato a partecipare nel 1999, al Ron MacMillan con una buona critica da parte della rivista Genii del Febbraio 2000. Ha realizzato conferenze e seminari per Paris Magic di Joker Deluxe di Parigi, e ha anche tenuto corsi di cartomagia a Bueno Aires per conto dell'azienda magica Bazar de Magia, e lo stesso ha fatto anche in Santiago del Cile.

Oggi è diventato il presidente Internazionale dell'U.M.I. Università Magica Internazionale, Associazione di categoria con sede legale in Monticelli di Esperia (FR), il quale ha organizzato anche un viaggio studi nell'aprile 2014, con alcuni allievi della scuola magica UMI, appunto per andare a conoscerlo personalmente e approfondire direttamente con lui alcune tecniche cartomagiche estremamente innovative e avanzate.

Il suo Presidente Gianluigi Sordellini in arte Mr. Diseau, insieme al suo fratellone magico Stefano Paiusco, hanno appunto organizzato quello che è diventato successivamente il primo viaggio studi di una associazione magica italiana, all'estero, trascorrendo due intere giornate insieme al Maestro di Magia Damaso Fernandez e il suo modo di interpretare appunto la magia. Un'esperienza unica nel suo genere con un personaggio unico nel suo genere.

VISUAL SANDWICH

BY MRDISEAU

Effetto:

Una carta scelta ripetutamente persa nel mazzo ricompare a sandiwch fra due Kappa neri.

Setup:

Due K neri faccia contro faccia sulla cima del mazzo.

Spiegazione:

(Produzione dei K neri)

Per la produzione dei K neri potremmo usare l'Hot Shot di Lennart Green, ma non avendo io l'adiposità sufficiente per l'esecuzione della predetta tecnica, effetto la produzione nel seguente modo:

Con il pollice fletto la prima carta del mazzo ossia il primo K nero, e inserisco l'indice nella fessura appena creata dal ponte. Spingo verso l'alto il dito indice così da creare una piccola spinta alla carta che roteando finisce nella mano opposta che era aperta pronta a riceverla. Io eseguo la tecnica con la mano sinistra, ma comunque è eseguibile anche con la mano destra.

Routine :

Ok ora facciamo scegliere una carta qualsiasi ad uno spettatore. O meglio facciamo tagliare il mazzo allo spettatore quindi eseguiamo una conta al pollice alle prime 2 carte, flettiamo l'angolo delle 2 carte verso l'alto, quindi le curviamo, inseriamo l'indice nella curva e spingiamo verso l'alto così da far si che la doppia si giri faccia in alto come se fosse una. E' inteso che si può comunque eseguire una semplicissima Double Lift al posto di questa che uso io.

Mostrata la doppia di faccia, facendo leva con il dito indice sotto questa, la ribaltiamo dorso in alto sul mazzo. Prendiamo la prima carta che ovviamente anche se lo spettatore crede essere la sua appena girata di dorso sul mazzo, e la inseriamo in un punto qualsiasi di questo.

Prendiamo un break. Alla prima carta e mettiamo sopra questa i due K neri. Preleviamo ora i due K con la carta al break. Portiamo uno dei K sotto le due come una e lasciamo il tutto sfalzato sul tavolo.

Prendiamo le carte tra le mani e colloquiamoci apparentemente con casualità sui du K neri faccia in alto sul tavolo. Apriamo a nastro il mazzo nelle nostre mani come a voler far capire che la carta selezionata è persa in un punto qualsiasi, ma nell'aprire a nastro con il dorso della mano destra o sinistra che sia, spostiamo il prima K così da rilevare una carta dorso in alto tra i due K. E' inutile dire che la carta dorso in alto sarà la carta scelta dallo spettatore.

Prendiamo ora la carte sul tavolo e mostriamo come la carta scelta sia a sandwich tra i due K neri. Prendiamo un break alla prima carta del mazzo e sopra questa riposiamo dorso in alto la carta selezionata dallo spettatore. Ora operiamo un Second Deal e facciamo per mettere in mezzo al mazzo la carta scelta dallo spettatore ma in realtà sarà una carta qualsiasi.

Lasciamo la carta che lo spettatore crede essere la sua in Out Jog nel centro del mazzo. Prendiamo un break alla prima carta del mazzo e posiamo sopra questa i du K neri. Preleviamo ora i due K neri con la carta scelta al break e portiamo il primo dei due K sotto l'altro in doppia con la carta scelta. Pinziamo ora i due K con la carta scelta tra il pollice sopra le faccie e il medio sul dorso. Spingiamo internamente al mazzo la carta in Out Jog e contemporaneamente alziamo il pollice che tiene pressione sulla faccia del primo K nero, spingendo leggermente in avanti, quanto basta da far apparire la carta dorso in alto.

Posiamo ora la carta selezionata sul tavolo e i due K neri dorso in alto sulla cima del mazzo. Tagliamo il mazzo facendo credere di perderli in un punto qualsiasi di questo, ma in realtà li controlliamo nuovamente come prime del mazzo.

Per controllare i due K neri sulla cima del mazzo basta anche un semplice taglio multiplo per riportarli sopra, ma ovviamente potete scegliere quello che più vi riesce meglio.. Prendiamo ora la carta scelta e mentre la mostriamo al pubblico prendiamo un break al primo K nero sulla cima del mazzo. Ora posiamo per un attimo faccia in alto sul mazzo la carta scelta e immediatamente la riprendiamo asportando sotto di essa il K nero al break. Ci allontaniamo dal mazzo con la doppia, intanto curviamo sul mazzo l'altro K nero e inseriamo il dito indice nella curvatura. Lanciamo sul tavolo questo K tramite la spinta dell'indice e contemporaneamente lasciamo cadere su questo le due come una, facendo in modo che nella caduta la carta scelta finisca sul primo K, così da realizzare l'illusione che i K appaiano dal nulla ad incastrare a sandwich la carta scelta.

Prendiamo il sandwich nella nostra mano. Dobbiamo sostituire ancora una volta la carta scelta dallo spettatore. Prendiamo un break alla prima carta del mazzo, sopra questa appaiamo il sandwich e lo riprendiamo immediatamente dopo asportando anche la carta al break.

Per effettuare lo scambio con la carta scelta, poniamo il primo K in Out Jog sulla cima del mazzo, quindi mostriamo la carta scelta e successivamente la mettiamo dorso in alto sul mazzo e a seguire in In Jog l'altro K con sotto la carta qualsiasi asportata al break.

Spingiamo verso l'alto le due come una in In Jog fino a pareggiarle con il K in Out Jog e trascurando di prendere ovviamente la carta scelta posta esattamente sul dorso del mazzo. Raggiunto quindi l'altro K, estrapoliamo dal mazzo i due K e li sventagliamo mostrando al centro una carta dorso in alto che lo spettatore creda essere la sua.

Prendiamo un break alla prima carta del mazzo che poi è quella scelta dallo spettatore. Nel frattempo inseriamo nel centro del mazzo dalla parte posteriore la carta a sandwich tra i due K neri che lo spettatore creda essere la sua, e la spingiamo tutta dentro fino a perderla nel mazzo. Portiamo il primo K faccia in alto sul mazzo, e successivamente lo spingiamo verso l'alto unitamente alla carta tenuta al break, sufficientemente da permettere al secondo K di prendere posizione sotto di loro.

La routine si può chiudere ora, con l'apparizione della carta scelta tra i due K neri, semplicemente facendo una apertura del pollice e dell'indice che sorreggono le tre carte, nelle due direzioni opposte.

HORIZON ACES

BY JOSHUA JAY

EFFETTO:

Si mescola un mazzo di carte e si prelevano i 4 assi. Uno viene messo faccia in alto avanti a noi e gli altri 3 dorso in alto davanti a quello faccia in alto. Quindi depositiamo 3 carte qualsiasi sopra ogni asso. Magicamente gli assi si riuniranno sotto un unico mazzetto e non solo, tutti e 4 gli assi avranno cambiato il colore del dorso.

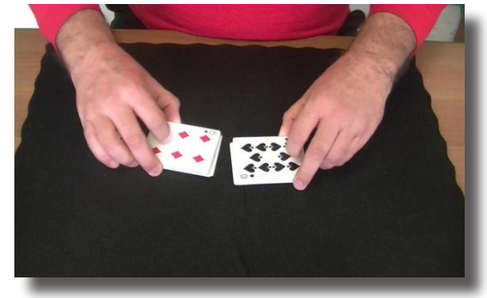
SPIEGAZIONE:

Setup iniziale:

4 assi con dorsi tutti diversi collocati in punti qualsiasi di un mazzo a dorso rosso o blu, è indifferente.

Mescoliamo ora il mazzo tenendolo faccia in alto per evitare che si notino anche per sbaglio i dorsi degli assi diversi dall'intero mazzo. Fatto ciò apriamo a tratti il mazzo a nastro tra le nostre mani ed evitando di tagliare agli assi, ogni tanto separiamo in

due metà e mostriamo i dorsi dei due mazzetti ovviamente per fortificare l'idea di un mazzo tutto dello stesso colore di dorso.



Stendiamo ora a nastro faccia in alto sul tavolo il mazzo di carte ed estrapoliamo da esse i 4 assi tenendoli sempre faccia in alto, e riprendiamo il mazzo tra le mani sempre faccia in alto.

Ora dobbiamo scorrere 3 carte qualsiasi dalla cima del mazzo faccia in alto prendendole nella mano destra, proseguiamo quindi con una quarta carta mettendola in In Jog sotto le precedenti tre carte, e a proseguire sotto questa in In Jog metteremo altre 11 carte.

Prendiamo questo gazzettino così impostato e lo poggiamo sul tavolo e sopra di queste depositiamo i 4 assi sempre faccia in alto. Vicino alla nostra destra depositiamo il resto del mazzo dorso in alto.

Appaiamo ora il mazzetto delle 15 carte con gli assi, avendo cura di tenere un break sotto la carta in In Jog. Prendiamo tutto in Biddle Position e con un break al pollice. Giriamo dorso in alto il mazzetto sotto al break e sopra questo poniamo il resto faccia in alto tenendo sempre il break tra i due. Sfogliamo gli assi e prendiamo quello di picche mettendolo sul tavolo faccia in alto avanti a noi. Giriamo il resto dorso in alto sul mazzetto al break e distribuiamo senza fermarci tre carte dorso in alto sul tavolo. Praticamente il pubblico avrà visto i 4 assi di cui uno faccia in alto sul tavolo e gli altri 3 rigirati dorso in alto e successivamente messi sul tavolo. In realtà sul tavolo ora ci sono 3 carte qualsiasi.

Giriamo faccia in alto il mazzetto e prendiamo 3 carte qualsiasi dalla cima mettendole sull'ipotetico primo asso dorso in alto alla nostra sinistra, proseguiamo prendendo altre 3 carte qualsiasi sempre dalla cima del mazzo e le mettiamo sul secondo ipotetico asso dorso in alto, ossia quello centrale, e prendiamo ulteriori 3 carte qualsiasi da mettere sopra l'asso alla nostra sinistra.

Ok fatto questo rimaniamo con 6 carte in mano pronte per essere utilizzate con una serie di Ascanio Spread.

Mostriamo con una prima apertura di Ascanio, le tre carte qualsiasi rimaste. Portiamo quindi la carta centrale (in realtà 4 carte), sotto le alte due.

Mettiamo ora le 3 carte a nastro nella mano che le sorregge, tirando indietro leggermente la prima sottostante le 3. Questo gesto fa si di creare uno scalino tra le 3 carte qualsiasi e i 3 assi sotto di loro. Prendiamo quindi l'asso di picche e lo inseriamo sotto le tre carte qualsiasi e di conseguenza sopra gli altri 3 assi, e appaiamo il tutto.

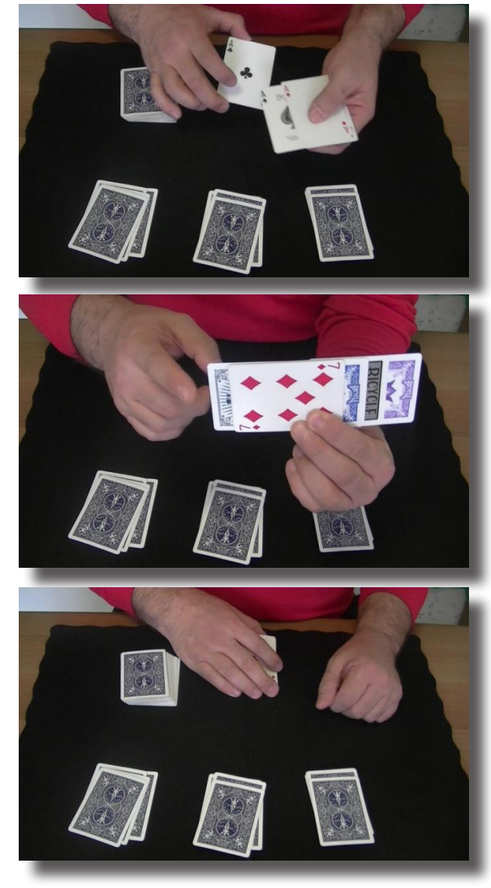
Ribaltandole dorso in alto nella mano sinistra, contiamo le prime 3 carte, quindi la quarta, ossia l'asso di picche (in realtà 4 assi), lo inseriamo sotto la prima carta dorso in alto delle tre, dalla cima.

Eseguiamo un Ascanio Spread o apertura di Ascanio e mostriamo 3 carte dorso in alto un asso faccia in alto. Quest'ultimo (4 assi come uno) lo posizioniamo sotto le 3 dorso in alto.

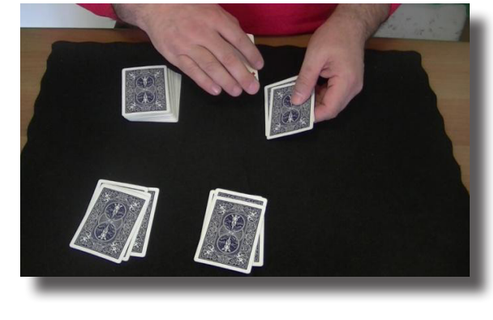
Eseguiamo una seconda Ascanio Spread e mostriamo questa volta due assi faccia in alto sotto due carte dorso in alto. Il gruppetto delle 4 carte come una ancora una volta lo posizioniamo sotto alle altre 3.

Apriamo ancora con Ascanio Spread e mostriamo 3 assi facci in alto e un carta ancora dorso in alto.

Posizioniamo questa volta il mazzetto delle 4 come una, sopra le altre 3 carte. Eseguiamo ancora una volta un Ascanio Spread e mostriamo come le carte siano diventate tutti assi e tutti faccia in alto. Prendiamo il mazzetto delle 4 come 1 e mettiamolo sotto gli altri 3 assi faccia in alto prendendo un break i quattro assi e le 3 carte qualsiasi.



Ora prendiamo il primo gruppo di quattro carte dorso in alto alla nostra sinistra e lo portiamo davanti a noi tanto da giustificare la mano che regge gli assi, spostarsi sopra al mazzo alla nostra destra. Contemporaneamente giriamo le quattro carte faccia in alto per mostrare che l'asso è sparito e scarichiamo le tre carte da sotto agli assi sulla cima del mazzo. Proseguiamo facendo 3 volte gli stessi movimenti con le due mani fino a girare i 3 mazzetti di carte che erano dorso in alto per mostrare come siano privi di assi.



Raggruppiamo ora le 12 carte e stendiamole a nastro dorso in alto davanti gli assi ancora faccia in alto.

Prendiamo gli assi e riversiamoli dorso in alto sul nastro delle 12 carte. Gli assi hanno il dorso diverso dal resto del mazzo.

Ruthguiller Dumont

ISRAEL RODRIGUEZ

Alias Ruthguiller Dumont: l'Artista dei tre Continenti!

Quando ho letto il nome "Ruthguiller Dumont" ho subito pensato a un personaggio uscito dalla penna di Dumas. Ma in realtà non ho sbagliato, perché in qualche modo Israel, anche se nato in Cile, incarna l'eroe romantico che cavalca la sua passione per la Magia e si fa paladino per difenderla e far sì che non sia offuscata dall'oblìo del tempo per mancanza di riferimenti. Israel incontra il mondo magico da bambino quando la famiglia lo portava al circo e lì per la prima volta vedrà un mago. Poi non la scatola, ma sarà un libro, sui segreti della Magia moderna, che Israel bambino riceve e i cui effetti gli saranno descritti dal padre, ad accendere la scintilla per la Magia. "Galeotto fu il libro" e da allora la Magia è diventata la sua compagna di vita. Israel racconta come fino a 15 anni la Magia fosse solo un hobby, ma lui già aveva capito che si sarebbe rivelata la carta vincente per vincere la timidezza e la solitudine e per ricevere la stima e l'ammirazione dei compagni di classe e degli insegnanti ogni volta che si esibiva. Poi, una volta terminati gli studi, la scelta di dedicarsi per tutta la vita alla Magia. Formatosi studiando sui libri, Israel afferma di aver imparato più dal pubblico che dai maghi e di aver da subito preferito la magia da scena, perché la manipolazione è da sempre stata una sua grande passione. E infatti fino a ventidue anni si dedicherà alla manipolazione di

carte, foulards, monete, magia con le colombe, ecc. Quindi nasce come mago classico per poi dedicarsi successivamente al Close-up, ma con grande nostalgia ripensa al passato e rimpiange la manipolazione. Ben presto Israel si rende conto che in Cile non esisteva la cultura della

Magia e che questa non era considerata un'Arte vera e propria, i professionisti erano pochi e molti si improvvisavano maghi senza alcuna preparazione, copiando piuttosto gli stranieri. Così inizia ad insegnare, pur non incontrando il gradimento dei colleghi, dalla storia della Magia, a come presentarla, trattando la magia da sala, la magia di scena e il close-up. Poi è nato il personaggio di Ruthguiller Dumont un mago insolito, sui generis, che facendo magia in modo classico ha dato vita a una nuova magia, andando quindi contro corrente. Ma "El Profesor" non finirà di stupire con la sua appartenenza al gruppo "Underground". Israel è un mago che non ama le luci della ribalta, non va alla ricerca di premi o riconoscimenti ma è un purista di quest'Arte grazie alla quale più che trasmettere trucchi, vuole regalare momenti di gioia per rallegrare la routine quotidiana. Instancabile promotore dell'Arte magica e del recupero del patrimonio magico, Israel è il primo Artista cileno a scrivere un libro sulla sua personale tecnica mnemonica 'Rhapsody' a cui ha dedicato dieci anni di lavoro per elaborarla.

Cos'è ciò che rende diversa la Magia delle altre Arti? Lo scoprirete leggendo!

::::::::::::::::::::::::::

Quando hai iniziato a muovere i primi passi nell'ambito magico?

Ho iniziato a fare magia all'età di cinque anni. Ora ne ho 34 e quindi presto saranno 30 anni che mi dedico alla Magia.

Di solito è sempre il regalo di un gioco di magia o la visione della performance di un mago in televisione a far scoccare la scintilla. Nel tuo caso come è successo?

Quando ero bambino la mia famiglia mi portava al circo, dove ho avuto la fortuna di vedere un mago per la prima volta. Poi mio padre mi ha regalato un libro magico intitolato 'I meravigliosi segreti della Prestidigitazione moderna' di R. Frank. Questo libro è un'edizione cilena, ed è stato il mio primo libro magico. Mio padre mi ha descritto gli effetti che apparivano in quel libro e da quel momento la scintilla si è accesa e da allora non ho più smesso di fare Magia.

Poi questa tua passione è rimasta come hobby o ti sei dedicato ad essa come vero e proprio lavoro? E come è avvenuta questa scelta?

Nel mio caso, è stato diverso. Mi ricordo che a scuola non avevo molti amici, era molto solo e pensavo di non aver niente da offrire agli altri. Ma ogni volta che io eseguivo le magie, tutti i miei compagni di classe e gli insegnanti erano ammirati. In altre parole, mi sono reso conto che facendo la magia potevo intrattenere le persone e inoltre la magia era l'unica cosa che mi riuscisse bene.

Tu stavi già percorrendo un percorso di studi o avevi già in mente di dedicarti professionalmente alla Magia sin da ragazzo e hai accantonato il resto?

La magia è stata un hobby fino all'età di 15 anni e da allora in poi mi sono dedicato a lavorare per i compleanni dei bambini. Dopo aver terminato gli studi, ho deciso che sarei diventato un mago per tutta la vita. Mi sono specializzato nella magia da scena, perché la manipolazione è una delle mie passioni.

La tua formazione come è avvenuta: da autodidatta o hai avuto Maestri, frequentato una scuola?

Ho imparato la magia principalmente dai libri e ho incontrato alcuni maghi nella mia vita da cui ho imparato molto, ma non penso di essere autodidatta, perché non credo che si possa imparare da soli. Ho studiato da solo e praticato per molto tempo, per fortuna ho imparato di più dal vero pubblico che dai maghi. Cerco sempre nuove routine, nuove idee nei miei spettacoli e questo è quello che sto imparando.

La magia classica è stata la tua passione sin dall'inizio. Cosa ha determinato questa tua scelta e in particolare cosa ti piaceva eseguire: manipolazioni, fare magie con le carte, colombe, corde o altro?

Come ti ho già detto, la manipolazione è sempre stata la mia passione. E fino a quando avevo 22 anni, la mia vita è stata solo un palcoscenico. Magia con le colombe, manipolazione di carte, monete, foulards, ecc. Sono un mago classico, ma, ironia della sorte, oggi sono più conosciuto per il close-up. Quindi solo Magia con le carte, ma in generale, mi piacerebbe tornare alla manipolazione. È qualcosa che ho in sospeso.

A 25 anni ti rendi conto che nel tuo Paese la conoscenza della Magia non è molto diffusa e hai avuto un'idea filantropica che ha aperto le porte a molti aspiranti maghi. Raccontaci come è avvenuto e parlaci del CIMART(Artistic Magic Circle) ovvero la prima scuola di magia classica in Cile.

Ho deciso di iniziare a insegnare Magia per dare un contributo al mio Paese.

Per me, la Magia è un'arte che ha molte fasi e ci sono molte cose da imparare e padroneggiare. Ma in Cile, nel 2005 sì c'erano molti appassionati di Magia, alcuni negozi hanno tenuto congressi dove hanno portato maghi dai Paesi vicini come l'Argentina o il Brasile. La questione importante, secondo me, era che in Cile non esisteva la cultura della Magia, che ha indotto molti artisti a copiare gli stranieri. La causa di ciò era la totale mancanza di riferimenti. Questo è il motivo per cui studiando la storia della Magia in Cile mi sono reso conto che, sebbene esistessero alcune società di Magia, pochi maghi lavoravano professionalmente e inoltre in pochi la consideravano un'Arte legittima.

La stragrande maggioranza dei maghi cileni erano part-time, dilettanti, ma pochi professionisti. Altri si sono limitati solo ad apprendere le basi della cartomagia e di acquistare attrezzature, per poi presentarsi senza alcun studio.

Per quanto mi riguarda invece, la Magia è uno stile di vita e una vera e propria Arte. Così ho deciso di fare lezioni di Magia e insegnare la Magia generale, la sua storia e i vari modi di presentarla, passando attraverso il close-up, la Magia da sala e la Magia di scena. Gli inizi sono stati difficili, ma oggi vivo grazie alle lezioni e agli spettacoli che faccio nei teatri con i miei studenti.

Come nasce "Ruthguiller Dumont" e da cosa ti sei ispirato e perché è considerato un personaggio controverso?

Quando ho iniziato a fare lezioni di Magia, non ho avuto un gradito benvenuto da parte dei miei colleghi. Penso che molti maghi cileni siano stati sorpresi da una persona come me, completamente sconosciuta, che ha avuto il coraggio di aprire una scuola di Magia classica. Quindi l'intera comunità di maghi cileni mi ha criticato, perché nessuno mi conosceva, non avevo mai ricevuto premi, non era famoso, o niente del genere.

Poi uno studente della mia scuola mi ha detto di registrare alcune dimostrazioni da caricare e condividere su internet per promuovere la scuola e farmi conoscere. È così che ho pensato ed è nato il personaggio di Ruthguiller Dumont, che è un mago insolito, perchè non si veste elegantemente e non sembra neanche un mago. Ma, allo stesso tempo, per Ruthguiller Dumont, qualsiasi routine magica di close-up è facile, lui la fa sembrare facile.

Nel corso degli anni, Ruthguiller Dumont ha tenuto conferenze sulla Magia e, grazie a lui, è stata utilizzata una teoria completamente diversa da quella a cui i maghi cileni erano abituati. Ruthguiller Dumont ti incoraggia a eseguire la Magia senza accessori truccati, senza l'uso di Gimmick. Cercando di dimostrare che l'evoluzione artistica è tanto importante quanto i trucchi.

Ma gran parte di ciò di cui parla Ruthguiller Dumont deriva dalla mia esperienza di vita, perché sono stato un mago per tutta la vita e ho sviluppato la mia Magia con un pubblico reale. Ruthguiller Dumont insegna in maniera diretta e chiara. E non ha problemi a dire quando qualcosa non va, anche se molti suoi ammiratori non sono d'accordo. Ma d'altra parte, questo è il lavoro di un insegnante, dire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Inoltre, Ruthguiller Dumont è un mago che rispetta molto la Magia. Oggi la Magia è usata come mezzo per fare altre arti, invece, Ruthguiller Dumont fa semplicemente Magia. Non comporta la finzione, non dice storie elaborate, fa solo Magia in modo classico e, in questi tempi,

sembra una nuova Magia e incomprensibile per alcuni.

Che cosa insegna "El Profesor", nome con cui è noto in tutto il Cile il tuo personaggio, da incentivare maghi dilettanti e professionisti ad approfondire le loro conoscenze in tema di Magia?

A dire il vero, non ho la risposta a questa domanda. Per me, la Magia è una passione e credo che tutti i maghi che vengono a casa mia per imparare, provino per quest'Arte lo stesso sentimento che io sento per lei. La Magia è meravigliosa e può regalarci grandi momenti nella vita se ci prendiamo cura di essa e la presentiamo con rispetto. L'unica cosa che uso per incoraggiare i miei studenti è dire loro di fare la Magia divertendosi e offrendo gioia ed illusioni.

Mi ha subito destato curiosità e penso che altrettanto la susciterà nei lettori, la tua appartenenza al movimento "Underground". Spiega l'origine del movimento, la scelta del nome e di cosa si occupa. Grazie!

Il movimento "Underground" significa che non sono un mago famoso, sono poco conosciuto. Anche se ho scritto un paio di libri e ho inventato diversi giochi, non ci sono le mie creazioni nei negozi di magia. Non ho mai ricevuto premi e non vado nemmeno in TV. In breve, io sono una persona che ama fare la Magia e solo alcuni maghi mi conoscono, ecco perché ti sono molto grato, perché non ho mai pensato di rilasciare un'intervista per una rivista italiana, essendo un mago così poco mediatico.

Dal 2010 al 2018 tu hai presentato conferenze sulla Magia delle carte e monete. Nel 2015 hai proposto una conferenza sorprendente «L'arte del mago». Di cosa tratta?

"L'arte del mago" è una conferenza in cui mostro una gran parte dei giochi di Magia inventati da me e spiego come vivere davvero come un mago professionista. Parlo della mia vita personale e di come si diventa un professore di Magia. La mia intenzione con questa conferenza era di trasmettere ai maghi qualcosa di più che semplici trucchi ed insegnare come la Magia possa regalarci molte gioie nella vita quotidiana.

Un'altra cosa che mi ha incuriosita da subito è la "Fratellanza magica del Cile" un gruppo davvero singolare e … non per tutti! Oltre a raccontarci di cosa si tratta e a descriverne le attività, spiegaci il perché di cotanta segretezza!

La mia risposta è: quale Magia non è segreta?
...

Una delle cose che si sono perse nel corso del tempo è proprio il segreto nella Magia. Quando ero un adolescente era molto chiaro che la Magia era un mondo nascosto, un mondo "segreto", dove solo gli aspiranti che vivevano veramente la Magia come Arte venivano scelti. Ma questo modo di vedere la Magia è andato perduto. Giorno dopo giorno, sembra essere il contrario, molti appassionati imparano la Magia grazie alla globalizzazione senza sapere che è qualcosa di "segreto". Su internet puoi trovare gruppi magici e blog dedicati a svelare i segreti della Magia perché, a quanto pare, è la cosa giusta da fare. Ma io penso che sia il contrario. Per me, la Magia è qualcosa che deve rimanere un segreto e deve essere studiata con grande passione. Questo è il motivo per cui ho creato la "Fratellanza magica del Cile", ovvero un gruppo di Magia elitario, in cui è possibile entrare solo attraverso un invito diretto fatto da qualcuno dei membri del nostro gruppo. L'idea è che ogni partecipante nella "Fratellanza magica del Cile" sia un vero studioso di Magia in grado di fornire idee e lavori scritti per lo sviluppo di tutti. Ad ogni riunione, ogni partecipante deve presentare un argomento relativo all'arte dell'illusionismo. E infine tornare al classico, come appreso in precedenza.

Altra iniziativa degna di merito e che ti fa onore, è la fondazione del "Magical Heritage". Quanto sono importanti lo studio e il recupero del patrimonio magico del tuo Paese?

Per me sono molto importanti, poiché si sa poco dei maghi del Cile o dei grandi Artisti venuti nel passato. Sfortunatamente, c'è poca documentazione sulla storia della Magia nel mio Paese, ma ogni giorno continuiamo a lavorare. Inoltre, la fondazione si propone di promuovere la Magia, realizzando spettacoli tra le varie attività.

(n.d.r. Nel 2017, Israel crea la «Fondazione patrimoniale per lo studio della magia, dell'illusionismo e della prestidigitazione» (Magical Heritage), destinata allo studio e al recupero del patrimonio magico del suo Paese natale, il Cile.)

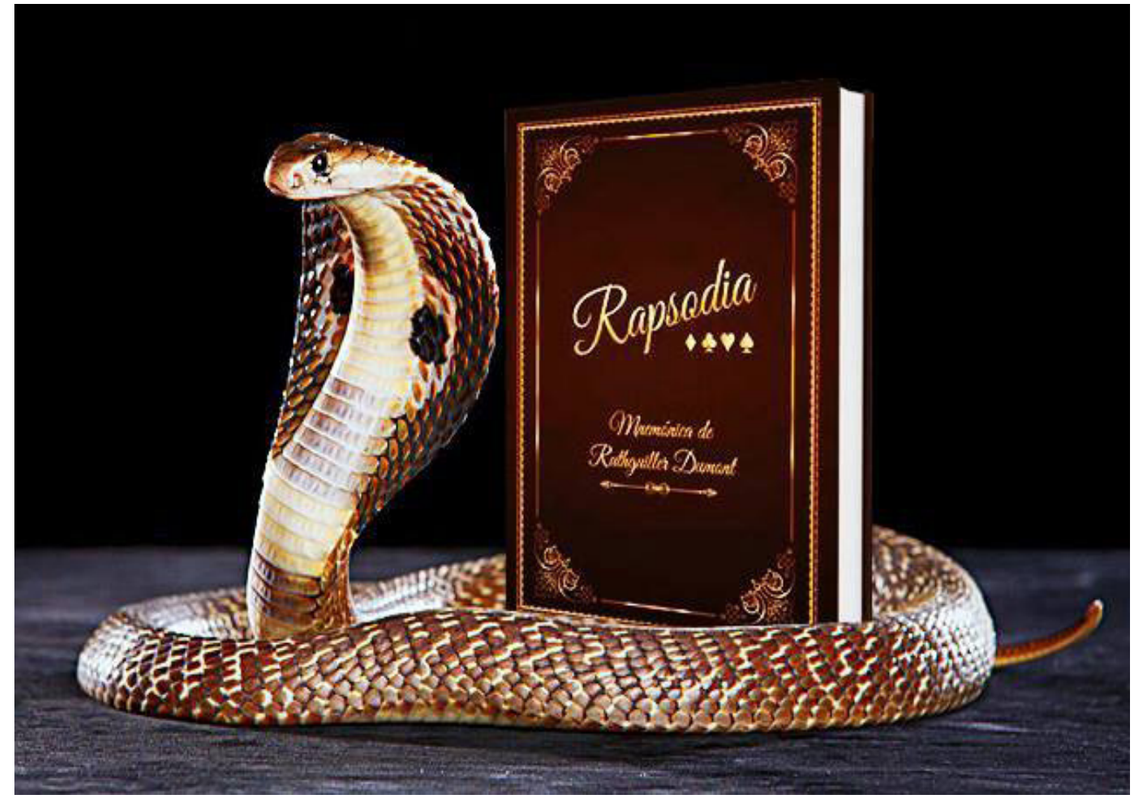
Tu, Israel, sei il primo Artista cileno a scrivere un libro sulla tua personale tecnica mnemonica, di ben 358 pagine: 'Rhapsody'! A questo seguirà un altro libro "Secrets Si Stebbins". Raccontaci in breve di cosa trattano questi due libri e il perché di questa tua scelta di argomento.

'Rhapsody' è un'ordinazione mnemonica che ha richiesto dieci anni per svilupparsi. Il vantaggio principale di questa ordinazione è che si può ordinare da un nuovo mazzo in più modi ed è anche possibile tornare all'ordine iniziale (di fabbrica), in vari modi. E' possibile eseguire tutti i classici giochi di mazzi ordinati e molti giochi di Magia con il miscuglio faro. Dimostrazioni di poker e molto altro. La mia intenzione era quella di mettere insieme tutte le proprietà in un unico mnemonico e di contribuire con nuove idee che non erano mai state esposte prima da altri autori. Molti maghi del Cile fanno Magia con il mio mnemonico e sono molto felice per loro.

Per quanto riguarda l'ordinazione Si Stebbins, è un libro in cui creo una raccolta di giochi ed effetti che ho imparato durante la mia vita, alcuni giochi sono mie creazioni e altri sono effetti classici. Penso che molti maghi non abbiano dato il valore che si merita a questa ordinazione classica. E poiché l'informazione è minima, ho deciso di creare un libro dedicato solo al mazzo Si Stebbins, per i maghi che vogliono approfondire questa ordinazione classica.

Perché i tuoi libri sono in edizione così limitata e solo per pochi fortunati?

Quando ho deciso di pubblicare i miei libri li ho inviati a diversi editori di magia, ma nessuno di loro era interessato al mio lavoro. Così ho deciso di fare solo l'auto-pubblicazione. Il problema è che in Cile la pubblicazione di libri costa molti soldi, così ho potuto fare solo pubblicazioni limitate. Nel caso di 'Rhapsody', ho fatto solo 150 copie e le ho vendute tutte. Molti editori di Magia si sono scusati con me sostenendo che i miei libri non erano di loro interesse, ma devo dire che a me è comunque andata bene e sono stato in



grado di venderli tutti da solo.

Io non conosco la realtà magica in Cile. Esistono scuole, clubs oppure tu sei l'unico ad insegnare e diffondere quest'Arte nel tuo Paese?

Sì, ci sono negozi di magia che fanno lezioni, oltre a maghi che fanno lezioni part-time. Anche in Cile ci sono alcune società magiche, sparse in tutto il Paese.

Tu hai mai fatto conferenze in altri Paesi americani o europei o partecipato a concorsi?

No, tutte le mie conferenze sono state fatte in gruppo nel mio Paese o in occasione di eventi nella mia scuola. E non ho mai partecipato a concorsi.

Leggendo la tua biografia, i tuoi insegnamenti, la tua appartenenza ai gruppi 'Underground' e "Fratellanza magica del Cile", prevale un elemento che da noi si sta dissolvendo: la segretezza. Quanto è importante per te?

Il segreto è molto importante per me. Perché la Magia è un'Arte molto diversa dalle altre arti. Sebbene oggi tutti gli sforzi siano destinati a far sì che il mercato sia unico, la verità è che la Magia comunque è diversa, perché il pilastro fondamentale della Magia è l'inganno, se la Magia non inganna, non può essere magica. E so che molti non saranno d'accordo con me, perché oggi la messa in scena, le luci, i colori, l'interpretazione sono ricompensati, mentre la Magia è premiata pochissimo.

La Magia è emozione, felicità, gioia, tristezza, follia e tutta una serie di possibilità artistiche, ma queste possibilità non sono diverse dalle altre Arti. Infatti, la danza, la pittura o il teatro

THE GREAT

possono generare tutti questi stati d'animo.

Ciò che rende diversa la Magia delle altre Arti è il suo "segreto", l'inganno e lo stupore dello spettatore che testimoniano qualcosa che non si può spiegare. Quello per me è magico.

E parlando di "segretezza" non posso non chiederti un'opinione su chi attraverso youtube si erige a Maestro e diffonde segreti che invece per te è palese quanto essi siano sacri. C'è poi chi demonizza e chi invece ne coglie i lati positivi. Qual è la tua opinione in merito?

Divulgare i segreti della Magia non è giusto. Ma YouTube è una piattaforma in cui chiunque può mostrare ciò che, a sua discrezione, è la cosa giusta da fare. D'altra parte, le uniche persone che cercano video su YouTube sono dilettanti appassionati di Magia. La globalizzazione ha danneggiato tutte le Arti, perché su youtube i video insegnano di tutto, dalla Magia a come cucinare un uovo. I dettagli della presentazione, le posture di scena o i dialoghi non si possono spiegare su youtube, ma si spiegano solo i trucchi e spesso vengono spiegati male. Per me è un danno alla Magia, ma un danno minore, perché nessuno che vorrebbe davvero essere un mago imparerebbe da internet. Se consideriamo e prendiamo atto che la Magia è un "segreto", la Magia non può stare su youtube. Non mi permetterei mai di divulgare i suoi segreti su youtube, io faccio solo dimostrazioni, ma naturalmente io ho imparato in un altro modo: leggendo libri e studiando a fondo. Per me la Magia ha un valore più elevato. Per coloro che insegnano online, la Magia non ha più valore di molti "Mi piace".

Di solito chiedo di esprimere una definizione sulla parola "Magia", ma tu addirittura hai una tua personale "Teoria". Spiegacela!

Per me la Magia ha una definizione semplice: creare effetti sorprendenti e impossibili, illuminando la vita degli spettatori. Per quanto riguarda la mia teoria, è un altro mio libro intitolato "Teoria del Mago Reale", in cui spiego che, grazie al mio lavoro come professore di Magia, ho scoperto tre tipi di maghi:

maghi dilettanti, maghi professionisti e veri maghi. Ognuno con grandi differenze e modi di vedere la Magia. Ma sarebbe troppo lungo per spiegarlo in un'intervista. Beh, ci vorrebbero molte pagine!

(n.d.r. Israele ha una sua personale teoria sulla Magia, chiamata "Teoria del Mago Reale", in cui mette in discussione il modo di vedere la Magia che si ha oggi ed espone un'idea completamente diversa di vedere la Magia universale.)

Per te, quando un mago si presenta in scena, quanto è importante il suo abbigliamento e il suo modo di presentarsi al pubblico?

Per me, tutto dipende dal rapporto che ogni artista ha con la Magia. Alcuni maghi sembrano molto ben vestiti, ma la loro Magia è pessima. Altri, invece, si vestono in modo informale e i loro spettacoli sono molto buoni. Per me, l'abito passa attraverso un'evoluzione personale e artistica. Ad esempio: quando avevo 23 anni, sono salito sul palco ben vestito, ero molto preoccupato di combinare i colori dei vestiti e di apparire il più elegante possibile. Ma oggi, a 34 anni, esco sul palco con un abito semplice, perché il mio legame con la Magia e il pubblico è diverso, sento che la gente va a vedere Ruthguiller Dumont e il pubblico sa che non è un mago ben vestito, il pubblico verrà a vedermi a teatro, quindi progetto come artista e le situazioni che posso generare. Ci sono anche maghi molto ben vestiti, che appaiono però falsi quando entrano in scena. Quindi, penso che tutto dipenda dall'artista e dalla sua evoluzione personale.

Tu, conoscendo Gianluigi, conoscerai anche la sua iniziativa riguardo l'Universita Magica Internazionale e la rivista su cui sarà pubblicata la tua intervista. Quest'anno poi in settembre ci sarà un congresso molto speciale. Cosa ne pensi a proposito di tutto questo?

L'iniziativa di Gianluigi è ammirevole. Sono sicuro che il congresso di settembre sarà un successo. Una delle cose più belle che la Magia ha, è che ci collega tutti. E cosa c'è di meglio di un congresso di alto livello. È una grande iniziativa e vi auguro il meglio.

Ogni volta, a fine intervista, io chiedo all'Artista un saluto speciale a tutti i lettori della rivista!

Bene, infine, voglio fare un saluto a tutti i lettori di questa rivista, ai maghi d'Italia e ovviamente a te Silvia Cesarini, per la tua gentilezza e per avermi intervistato. Spero sinceramente di continuare a incoraggiare e a promuovere la Magia, amando la nostra Arte e apprezzando ogni minuto, ogni momento di Magia.

Un abbraccio a tutti dalla fine del mondo!

::::::::::::::::::::::::

Israel è davvero un'Artista singolare e senza eguali che, proiettato nella nostro realtà sarebbe inverosimile per quanto è Vero, genuino, esteta e purista della Magia alla sua quintessenza. Ha creato Ruthguiller Dumont, che non è un personaggio, ma è davvero lui che non ama vestirsi elegantemente, ma in modo semplice e lo impersona nel modo di essere, di agire, di proporsi al pubblico e ai suoi studenti. Formatosi studiando sui libri, Israel è così modesto da affermare che da soli non si può imparare e ciò avviene dal confronto con altri maghi, ma per lui soprattutto dal pubblico. Per Israel poi, a sua volta, insegnare equivale a dare un contributo al suo Paese in cui fino a qualche anno fa si contavano tanti appassionati di Magia, negozi che organizzavano congressi ma … ma non c'era la cultura della Magia per mancanza di riferimenti e radici storiche, quindi molti artisti ripiegavano copiando gli stranieri. Ed è qui che il filantropo Israel resosi conto che pochi maghi lavoravano professionalmente, si erige a paladino di questa nobile Arte per riscattarne l'onore e renderle il merito e il

podio che merita. La questione che Israel solleva, si pone ogni volta che si mette in discussione la professionalità di chi studia e si prepara, con chi invece si limita a imparare le basi della Magia, ad acquistarne le attrezzature per poi presentarsi in scena improvvisandosi senza uno studio e una preparazione adeguata alle spalle. Ovviamente per Israel sarebbe inconcepibile ciò, dato che per lui, persona semplice, determinata e appassionata, la Magia è l'Arte per eccellenza con la "A" maiuscola e addirittura la definisce "uno stile di vita", il suo! Nasce così la sua scuola di Magia classica, voluta con forte determinazione e malvista dai colleghi della comunità magica cilena, che guardano con sufficienza questo nobile progetto, invece di stimarne l'ardire dell'iniziativa, da parte di un mago, Israel, sconosciuto, mai insignito di premi o riconoscimenti, né famoso. È il mago dei tre continenti non poteva che insegnare le tre eccellenze della Magia classica: close-up, la Magia da sala e la Magia di scena. Poi, grazie al suggerimento di un suo studente, nasce Ruthguiller Dumont, un mago davvero singolare che rende semplice ogni routine di close-up che esegue e che, come già scritto, rappresenta appieno la persona di Israel nell'essere fortemente motivato e schivo da certe apparenze e consuetudini. Addirittura diffonde nelle sue conferenze una sua personale teoria in cui incoraggia a non utilizzare accessori come i Gimmick. Inoltre colpiscono la sincerità e schiettezza di Ruthguiller che non ha problemi ad esprimere pareri contrari, perché il compito di un insegnante è appunto quello di saper distinguere e dire ciò che è giusto rispetto a ciò che è sbagliato. Mi ha colpito per la sua umiltà, quando gli ho chiesto del movimento "Underground" e lui, quasi con orgoglio e senza rimpianti, ha ribadito di non essere famoso e mi ringrazia esprimendo la sua gratitudine per averlo intervistato: la prima volta in assoluto addirittura poi per una rivista italiana! Israel ora è conosciuto per il close-up ma nasce come Mago classico e quale purista della Magia, rimpiange che nel tempo il segreto sia andato perduto e "venduto" alla globalizzazione e banalizzato a discapito della Magia stessa. Rivelare il segreto equivale a privare lo spettatore dell'inganno e dello stupore. Da qui la decisione di fondare "Fratellanza magica del Cile", un gruppo di magia elitario, destinato a pochi privilegiati introdotti su invito di altri membri. Israel non è mai andato in altri Paesi a tenere conferenze o a fare concorsi, ma si è sempre dedicato alla ricerca delle radici storiche della Magia nel suo Paese e a fare lezione con i suoi studenti e spettacoli in teatro con loro. Addirittura è stato il primo Artista in Cile a pubblicare un libro sulla sua personale tecnica mnemonica, ma solo grazie alla sua forte passione e autodeterminazione. Infatti tutti gli editori di Magia contattati per la pubblicazione dei suoi libri non si sono mostrati interessati, tanto da indurlo a fare l'auto-pubblicazione.

Israel come appena scritto, è un Artista fortemente motivato e determinato, ma che sottolinea il suo essere semplice anche nel proporsi in scena con abiti normali e il suo essere schivo a riflettori e quindi di non essere un Mago mediatico. Beh, che altro dire o aggiungere. Mi hai subito fatto tenerezza per la tua grandezza nel voler essere e rimanere una persona normale. Stima per aver intrapreso il cammino controcorrente e senza il plauso dei tuoi colleghi e senza mai scoraggiarti hai perseverato raggiungendo obiettivi inaspettati.

Che ne è stato di quel ragazzino adolescente che si sentiva solo e si rendeva conto che fare magie era l'unica cosa che gli riusciva bene e gli dava sicurezza e soprattutto si guadagnava stima e considerazione dei compagni di classe e degli insegnanti? La sua fama e i suoi meriti non sono passati inosservati, anzi la sua modestia gli fa ancora più onore e ne avrebbero tanto da imparare dalla sua esperienza di vita molti maghi giovani e non.

Grazie, Israel, per il tuo ringraziamento alla mia persona e per il tuo singolare saluto "dalla fine del mondo"!

Ma io mi permetto di salutarti parafrasando il tuo saluto e dicendo che "tu sei davvero la fine del mondo", frase che, a dispetto del suo significato letterale, da noi significa che sei un Uomo e un Artista fuori dal comune, straordinariamente vero e unico, tanto da pensare che nel mondo difficilmente ci potrà essere un'altra persona altrettanto splendida,

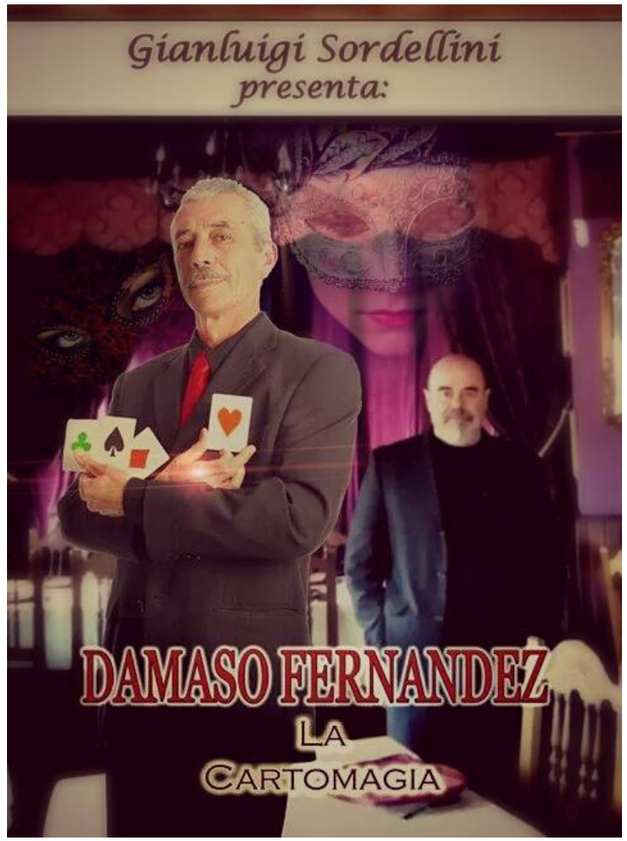
motivata e umile come te! Grazie Israel per la tua lezione di vita!

SILVIA CESARINI

DAMASO FERNANDEZ

"CARTOMAGIA"

GIANLUIGI SORDELLINI



Uscito il nuovo libro di Gianluigi Sordellini in arte Mr. Diseau, interamente dedicato alla straordinaria e personalissima tecnica cartomagica di Damaso Fernandez.

Il libro, come nella caratteristica di chi lo scrive, è un libro sfogliabile, così ricco di immagini che a volte anche leggerlo diventa superfluo se non fosse per la ricchezza di notizie e di particolari che le immagini ovviamente non possono dare.

Nel libro vi sono due sezioni:

- Una sezione dedicata alle tecniche cartomagiche di Damaso Fernandez.

- Una sezione dedicata alle routine cartomagiche di Damaso Fernandez.

Il libro è stato anche arricchito con il contributo di Roberto Bombassei, fonte di ispirazione per una inedita Wild Card Impromptu che Damaso ha messo a fuoco, e soprattutto con la fattiva ed immancabile collaborazione del fratello magico Giuseppe De Vincenti, che con santa pazienza ha tradotto fedelmente dallo spagnolo all'italiano.

Un libro che conta già circa due anni di preparazione a seguito anche dello studio di ciò che poi è stato messo per iscritto.

Università Magica Internazionale "DAMASO FERNANDEZ"

BENVENUTI
CONGRESSO MAGICO CENTRO ITALIA

Il sogno che diventa realtà!

Chi mi conosce sa da quanto tempo sognavo una realtà congressuale per il centro Italia, e sa anche, i sacrifici ai quali mi sottopongo per realizzare i miei sogni.

Un giorno ho parlato del progetto con alcuni amici e tra questi spiccano Gianni Iezzi e Roberto Muci Presidente del Club Magico Pugliese, i quali, immeddiatamente si sono resi disponibili alla realizzazione di questo ambizioso traguardo.

Senza perderci d'animo, e con l'incoscenza di chi ama i propri sogni, ci siamo messi da subito al lavoro, anche se con molta fatica, data la distaza che ci separava, ma come per magia, le idee sembravano essere chiare da subito al punto che in meno di una settimana il cast artistico era già pronto, un cast a dir poco stellare per essere la nostra prima esperienza organizzativa di tale portata.

Club Magico Pugliese e Università Magica Internazionale "Damaso Fernandez", sono le sigle di questa follia, due sigle sparse territorialmente una nel Lazio e l'altra nelle Puglie, ma che nonostante la distanza, volevano realizzare questo sogno.

E' grazie anche alla disponibilità del Sindaco di Tagliacozzo (AQ) e la sua Giunta, che il sogno è stato reso ancor più possibile. Ora è una realtà magica, ora possiamo con certezza dire:

"ESISTE IL CONGRESSO MAGICO CENTRO ITALIA"

Grazie a tutti coloro che lo hanno reso possibile, nella speranza che possa perdurare nel tempo e regalare ogni anno, meraviglie e sogni a chiunque ci venga a trovare, ma adesso, godiamoci la magia di questo congresso.

Signori e signore BENVENUTI

GIOVEDI' 13

- 10.00..... Apertura congresso, consegna Pass e programma
- 12.00..... MATTEO FILIPPINI Lecture
- 13.00..... Pausa pranzo
- 15.00..... GIANNI MATTIOLO Lecture
- 16.00..... DAMASO FERNANDEZ Lecture e cerimonia del gemellaggio tra i Club UMI-CMP-AAMS -FRANK CADILLAC
- 18.00..... NICOLAS PIERRI Lecture
- 19.00..... DANIEL CHARD Lecture
- 20.00..... Pausa cena
- 21.00..... FRANCO BORGO & MARTA GALTAROSSA Lecture al PALAZZO DUCALE

TUTTI I GIORNI

- dalle 10.00 alle 20.30 Dealer Hall

Al Teatro Comunale "TALIA", il 13 sera alle ore 21.00, verrà ospitato uno spettacolo mondiale:
il BUBBLES 2.0 di Marco Zoppi con il quale sta girando i più grandi teatri di tutto il mondo

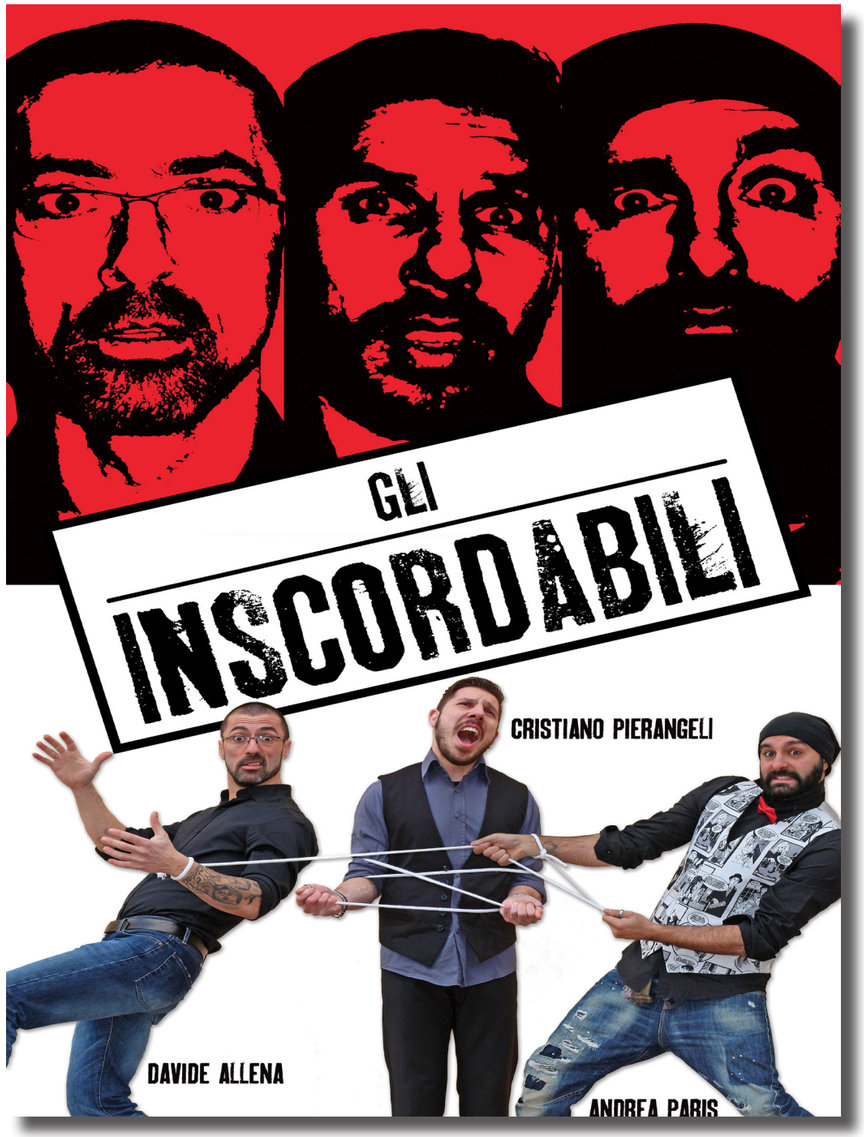
PROGRAMMA

VENERDI' 14

- 10.00..... DUAS Lecture
- 11.00..... PAUL GORDON Lecture
- 12.00..... KIKO PASTUR Lecture
- 13.00..... Pausa pranzo
- 15.00..... AROLDO LATTARULO Lecture
- 16.00..... LUIS OLMEDO Lecture
- 17.00..... LUIS ARZEO Lecture e cerimonia del gemellaggio tra il CMCI e la Spagna
- 19.00..... GIANLUIGI SORDELLINI Lecture
- 20.00..... Pausa cena
- 21.00..... FBRANDO & SYLVANA Lecture al PALAZZO DUCALE

TUTTI I GIORNI

- dalle 10.00 alle 20.30 Dealer Hall



Al Teatro Comunale "TALIA", il 14 sera alle ore 21.00, verrà ospitato
uno spettacolo per tutte le età:
Gli INSCORDABILI

PROGRAMMA

SABATO 15

- 10.00..... MIGUEL AJO Lecture
- 11.00..... THINK NGUYEN Lecture
- 12.00..... TONY POLLI Lecture
- 13.00..... Pausa pranzo
- 15.00..... ROBERTO BOMBASSEI Lecture
- 16.00..... CONCORSO TROFEO "DAMASO"
- 17.30..... Gemellaggio con il FESTIVAL INTERNAZIONALE della MAGIA di SAN MARINO
- 19.00..... PREMIAZIONE TROFEO "DAMASO"
- 20.00..... Pausa cena

TUTTI I GIORNI

- dalle 10.00 alle 20.30 Dealer Hall

Al Teatro Comunale "TALIA", il 15 sera alle ore 21.00, verrà ospitato
uno spettacolo per tutte le età:
GRAN GALA' CENTRO ITALIA
e seguirà l'assegnazione dell'Obelisco d'argento

PRODUZIONI DI MRDISEAU

GIANLUIGI SORDELLINI

01 **Un bellissimo libro dedicato alla vita e alla magia di un artista grandioso come John Mendoza**. Il libro realizzato in stretta collaborazione con lo stesso J.Mendoza, [uscito durante il tour che lo SMI Societa' Magica Internazionale ha organizzato in Italia, appunto per Mendoza. Ricco di immagini, contine le migliori routine cartomagiche eseguite dall'Artista.

02 **Prodotto dall'azienda DIFATTA, e' il primo dvd di MrDiseau.** Il dvd contiene un sunto interamente dedicato al tema della Carta ambiziosa. Una routine realizzata utilizzando molteplici tecniche rivisitate nel piu' piccolo particolare che vi consente da subito di padroneggiare questo classico della cartomagia.

03 **Esperienze cartomagiche vol.2**, sempre prodotto dall'azienda **DIFATTA**, contiene da subito il concetto che MrDiseau si era fatto della cartomagia da REAL CLOSE UP, ossia della cartomagia sempre pronta e soprattutto pura, senza utilizzo di gimmik. Un dvd ricco di consigli e routine.

04 **Acqua e Olio**, sempre prodotto dall'azienda **DIFATTA**, contiene una routine personalizzata dallo stesso Gianluigi Sordellini, in sette step, eseguibili anche separatamente tra loro, cos= da diventare una routine versatile e alal portata di tutti.

05 Experience, altro capolavoro realizzato eprodotto dall'azienda DIFATTA. In questo DVD, MrDiseau ha inserito circa 10 routine fra le piu' belle in circolazione, di diversi autori di portata mondiale, personalizzandole nella presentazione e nell'esecuzione e soprattutto rendendole impromptu.

06 **Experience 2**. MrDiseau, ha arricchito il suo primo volume con l'uscita di questo secondo capolavoro. Anche in questo dvd altri pezzi storici della cartomagia mondiale, vengono trattati con la cura che caratterizzano le opere dell'Artista.

07 Di prossima uscita, un'altro capolavoro cartomagico, dedicato ad un personaggio madrileno, un cardician di altri tempi, ma soprattutto tecnicamente irragiungibile. L'opera in questione, e' dedicata a Damaso Fernandez, attuale Presidente Internazioanle dell'U.M.I. Universita' Magica Internazionale con sede ad Esperia (FR).

08 **Royal Scam di John Bannon,** un dvd didattico ed esclusivamente in indirizzo agli allievi dello S.M.I. Societa' Magica Internazionale, nel quale MrDiseau, rivisita una meravigliosa routine che lo ha portato anche sul palco della trasmissione televisiva TU SI QUE VALES su Canalae 5.

09 **Controllo Totale** è stata un'idea venuta a MrDiseau, per creare una routine che contesse diversi metodi di controllo, falsi miscugli e falsi tagli, che permettesse l'intera gestione del mazzo di carte.

10 **Diseau Move** è un DVD, nel quale, MrDiseau, racconta e spiega una sua idea sul ribaltamento in senso contrario di una carta all'interno del mazzo. Oltre alla tecnica anche tre routine, ma tante possono essere le applicazioni.

AMBITIOUS

1-2-3-4 e 5

JOHN MENDOZA

Effetto:

Uno spettatore nomina un numero da 1 a 5. Il prestigiatore prende il mazzo di carte, lo mescola e dopo averlo fatto, stende a nastro le carte dorso in alto, e soltanto 4 carte sono a faccia in alto, ossia il poker composto dal numero scelto dallo spettatore.

Esecuzione:

Posizionare sulla cima del mazzo, a dorso in alto, i 4 quattro, a seguire i 4 assi, poi i 4 tre ed infine nella parte centrale del mazzo i 4 due a cui seguiranno dopo un numero esiguo di carte qualsiasi, i 4 cinque. Siamo pronti per eseguire la routine.

Chiediamo ad uno spettatore di scegliere un numero tra uno e cinque.

Immaginiamo che scelga il numero 3. Eseguiamo un (*) miscuglio nel cavo della mano attraverso il quale porteremo le prime otto carte dalla parte superiore del mazzo alla parte inferiore, in modo che sulla parte superiore del mazzo rimangano i quattro 3. Possiamo anche eseguire, a piacere, un (*) taglio multiplo delle prime otto carte e portarle nella parte inferiore.

Questo taglio non andrà a modificare l'ordine delle carte poiché sulla cima del mazzo rimarranno sempre i quattro 3.
Se lo spettatore, avesse scelto, al posto del numero tre, l' asso, sarebbe bastato portare le prime quattro carte dalla cima del mazzo nella parte inferiore. Se lo spettatore avesse scelto il numero quattro, saremmo stati pronti per eseguire la routine senza effettuare alcun spostamento. Nel caso avesse scelto il cinque oppure il due, sarebbe stato sufficiente tagliare il mazzo all'altezza dei 2 o dei 5.
Con i 3 sulla cima del mazzo possiamo anche eseguire dei miscugli regolari, lasciando inalterata solo la posizione delle prime quattro carte, ossia dei 3.

Posizioniamo il mazzo sul tavolo con il dorso verso l'alto.
Ora tagliamo circa a metà il mazzo per l'intera sua lunghezza, ponendo i due mazzetti ottenuti l'uno di fronte l'altro. Eseguiamo il taglio asportando la parte inferiore del mazzo e ponendola alla nostra destra.

Giriamo faccia in alto il mazzetto di destra o viceversa; in questa spiegazione viene scelto quello di destra. Avviciniamo gli angoli interni dei due mazzetti e facciamo scorrere le carte utilizzando i pollici di ambedue le mani, esattamente come nel (*)"Riffle Shuffle "(Miscuglio Americano). Nell'eseguire questo miscuglio dobbiamo avere l'accortezza che l'ultima carta del mazzetto che si trova a faccia in alto, vada a collocarsi sotto le prime 4 carte del mazzetto di sinistra a dorso in alto.
Quello che abbiamo eseguito si chiama: (*)"Zarrow Shuffle" (Miscuglio Zarrow).
Spingiamo esternamente l'ultima carta faccia in alto sotto le prime quattro carte a dorso in alto, e, riportiamo nuovamente i mazzetti uno di fronte l'altro.
Facendo leva sotto la prima carta a faccia in alto, inseriamo la restante porzione di mazzo a faccia in alto, dando l'illusione di averlo mescolato. Finita questa operazione l'ordine del mazzo, è quello riportato nella foto.

Da sinistra verso destra:
Una metà del mazzo a dorso in alto – l'altra metà del mazzo a faccia in alto e, per finire, i quattro 3 a dorso in alto sulla cima del mazzo.
Eseguiamo ora il "Daryl Display":

Tagliamo il mazzo a metà portando la parte superiore alla nostra destra.

Facciamo in modo che nella parte di destra ci siano comunque alcune carte a faccia in alto. Tagliamo, utilizzando ambedue le mani, ancora una volta circa metà dei due mazzetti e posizioniamoli, verso l'alto. davanti a noi. Tagliamo, infine, circa la metà dei due mazzetti in alto e portiamoli al centro tra i quattro già presenti.

Terminata questa operazione, posizioniamo i mazzetti centrali sopra quelli esterni e poi depositiamo il tutto sui mazzetti di fronte a noi. Il mazzetto di destra sarà sopra quello di sinistra.

Ora se osserviamo bene, tra la porzione di mazzo a faccia in alto e quella a dorso in alto, troviamo un break naturale. Separiamo i mazzetti formati dal break, capovolgiamo quello di destra in maniera contraria e rimettiamolo sopra il mazzetto di sinistra. Se ora stendiamo le carte a nastro, noteremo un mazzo di carte tutte a dorso in alto eccetto quattro carte centrale che risulteranno essere appunto i quattro 3.

(*) Overhand Shuffle:

da alcuni appunti del Maestro Gianfranco Preverino, apprendiamo quanto segue:

Erdanase trascorse molto tempo sulla tecnica dell'overhand shuffle, anche se nel suo libro The expert at the card table del 1902, ammise alla pagina 22, che era "vecchio stile" anche nel suo tempo. Anche se altri hanno apportato reali miglioramenti sull'overhand shuffle, negli ultimi 100 anni o giù di lì, tutti noi gli dobbiamo un debito enorme di graditudine per fornire la prima analisi seria del falso overhand shuffle mai apparso in stampa.

The Royal Road To Card Magic di Hugard e Braue del 1949, è forse responsabile per l'avvio della carriera di molti cardicians, di più di un qualsiasi altro libro pubblicato nel 20° secolo. Si apre con un intero capitolo dedicato al False Overhand Shuffle e comprende svariati effetti.

Una breve descrizione del miscuglio nel cavo della mano eseguito mediante l'utilizzo del break, lo troviamo nel libro di Arthur Buckley, Card Control del 1946, a pag.46. Questa tecnica si differenzia dalle altre tecniche injog/outjog descritti in altre fonti, e può essere molto ingannevole nelle mani giuste.

Close Up Card Magic del 1962 di Harry Loraine. Egli fu per molto tempo un campione insuperabile dell'overhand shuffle e ha disperso riferimenti ed idee in Apocalypse.

(*) Zarrow Shuffle:

Lo scopo di questo falso miscuglio è appunto quello di mantenere inalterato l'ordine dell'intero mazzo.

Secondo quanto descritto a pag.612 del Card College nr.3 di Roberto Giobbi, lo Zarrow Shuffle si tratta del perfezionamento dovuto a Herb Zarrow di un vecchio falso miscuglio usato dai giocatori d'azzardo. Lo troviamo in S.W.Erdanase, L'esperto al tavolo da gioco, Florence Art Edizioni, Firenze 1996 a pag.152.

(*) Riffle Shuffle:

Il miscuglio all'americana, è il miscuglio preferito al tavolo da gioco. Questo perchè una volta si riteneva che questa procedura rendesse più difficile barare. Questa tecnica è stata presentata da tutti i più grossi artisti del passato e del presente specificandone il sitema "chiuso" e "aperto". Addirittura nel 1902 il misterioso esperto S.W.Erdnase, pubblicò anche un metodo pèer squadrare il mazzo dopo un miscuglio all'americana, particolarmente efficace ed elegante.

Ed Marlo scrisse una trilogia sul Riffle Shuffle iniziando con il libro "Riffle Shuffle Systems" del 1959 per finire con il libro "Riffle Shuffle Finale" nel 1967. Ma anche tantissimi altri come lo stesso Dai Vernon, Karl Fulves, Darwin Ortiz, Roy Walton etc etc, hanno trattato il "Riffle Shuffle" nelle loro pubblicazioni.

(*) Taglio multiplo o trasferimento per mezzo del taglio:

Questo taglio viene patrocinato a Dai Vernon che nei suoi molteplici libri lo sviluppa anche e soprattutto come forma di controllo di una o più carte o come forma di trasferimento da sopra a sotto il mazzo o viceversa, di una o più carte.

U.M.I.

Univerisità Magica Internazionale

"Damaso Fernandez"

Sede Italiana in Piazza Italia - 03045 Monticelli di Esperia - Esperia (FR)

contatto 0776.1936192 o 342.7004472

www.umimagiconline.it o www.umimagicaluniversity.com